

Codice ente: 10839

DELIBERAZIONE N. 74 DEL 22/04/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	VARIANTE URBANISTICA GENERALE PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO (PGT) AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) INTEGRATO AI SENSI DELLA L.R. 31/2014 SUL CONSUMO DI SUOLO E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DEGLI ATTI CORRELATI - OBIETTIVI, STRATEGIE E AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) CON INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITA' E SOGGETTI COINVOLTI
-----------------	---

L'anno duemilaventiquattro addì ventidue del mese di Aprile alle ore 21:00 nella sala delle Adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

Nominativo	Funzione	Presente
BOTTANI CARLO	Sindaco	SI
LONGHI FEDERICO	Vice Sindaco	SI
PANTANI SOFIA	Assessore	NO
GIOVANNINI ANGELA	Assessore	SI
CICOLA CINZIA	Assessore	SI
PIGNATTI MANUEL	Assessore	SI *

Totale Presenti: 5 - Totale Assenti: 1

* Presente mediante videocollegamento

Partecipa all'adunanza Il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Russo il quale provvede alla redazione del presente verbale

Essendo legale il numero di intervenuti Il Sindaco Carlo Bottani assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Curtatone è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n°65 del 10/12/2010, approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n°37 del 25/07/2011 ed efficace dal 14/12/2011, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n°50 dell'avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti;
- Contestualmente all'approvazione di: Piani attuativi, loro varianti, procedimenti SUAP e Piano delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale sono state apportate delle varianti parziali al Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°30 del 04/05/2018 è stata disposta la *“Proroga, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 28 novembre 2014 n°31 e s.m.i., dei termini di validità del Documento di Piano, atto costituente il Piano di Governo del Territorio”*;

Richiamata la Legge Regionale 28/11/2014, n°31 che detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse ai sensi dell'art. 1 della L.R. n°12/2005 s.m.i., sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio, nonché l'attività agricola, in coerenza con l'art. 4 quater della L.R. n°31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

Visto il Piano Territoriale Regionale (PTR), ai sensi della L.R. n°31/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia n. 411 del 19/12/2018, entrato in vigore il 13/03/2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11 SAeC, che precisa le modalità di determinazione e quantificazione degli indici che misurano il consumo di suolo, validi per tutto il territorio regionale ed esprime i conseguenti criteri, indirizzi e linee tecniche da applicarsi negli strumenti di governo del territorio per contenere il consumo di suolo;

Preso atto che il PTCP in adeguamento al PTR integrato alla L.R. 31/2024 è stato adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n°33 del 29/07/2021, il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL n. 32 dell'11/08/2021 e definitivamente approvato con la Deliberazione Consiglio Provinciale n°10 del 28/03/2022 “Esame delle proposte di controdeduzioni e modifiche ed approvazione dell'adeguamento del PTCP al PTR integrato alla L.R. 31/2014 sul consumo di suolo”, a cui è seguito l'avviso pubblicato sul BURL n. 20 SAeC del 18/05/2022 di efficacia;

Considerato altresì che la L.R. n°18/2019, in vigore dal 14/12/2019, in attuazione della L.R. n°31/2014, introduce misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente, sulla base di una ricognizione degli immobili dismessi con qualsiasi destinazione d'uso presenti sul territorio comunale e che il Comune di Curtatone con propria specifica deliberazione di Consiglio Comunale n°54 del 29/12/2020 ha provveduto all'individuazione delle misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana ed il recupero del patrimonio edilizio;

Rilevato che con deliberazione di Giunta Regionale n°XI/695 del 24/10/2018 è stata recepita l'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente:

- l'adozione dello schema di regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- le definizioni tecniche uniformi;
- le indicazioni ai Comuni per l'adozione dello schema di Regolamento edilizio-tipo regionale;

Dato atto che:

- i 180 giorni per l'adeguamento del Regolamento Edilizio comunale ai criteri regionali, di cui alla suddetta D.G.R. n. XI/695/2018, sono scaduti, per cui le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
- è necessario, pertanto, aggiornare il Regolamento Edilizio comunale vigente allo scopo di recepire l'evoluzione normativa e di coordinare gli strumenti di governo del territorio;

Ritenuto per quanto sopra necessario procedere all'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale e segnatamente al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole), Regolamento Edilizio e degli atti correlati.

Vista e richiamata conseguentemente la deliberazione di Giunta Comunale n°201 del 24/10/2022 ad oggetto: "Avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., di adeguamento del vigente Piano di Governo del Territorio comunale mediante la redazione della Variante Generale agli atti costituenti il P.G.T.", con la quale è stato demandato ad una successiva specifica deliberazione, una volta determinata l'effettiva portata delle modifiche da apportare allo strumento urbanistico generale, l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, con la conseguente individuazione delle figure coinvolte;

Dato atto che dell'avvio del procedimento deliberato è stato dato avviso pubblico Prot. n°30882 in data 26/10/2022, debitamente pubblicato all'albo pretorio, sul sito web istituzionale, sui quotidiani Gazzetta di Mantova e La Voce di Mantova, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su ogni ulteriore canale di informazione comunale al fine di raccogliere suggerimenti e proposte da parte degli interessati;

Delineate dall'Amministrazione comunale, dopo l'avvio del procedimento, le seguenti linee di indirizzo e obiettivi strategici:

1. RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE

- Aggiornamento delle strategie territoriali;
- Ridefinizione delle trasformazioni vigenti e aggiornamento dei criteri della pianificazione attuativa finalizzata all'incentivazione dello sviluppo degli interventi con previsioni equilibrate volte alla concreta fattibilità;
- Riduzione del consumo di suolo - Adeguamento alle soglie regionali e provinciali di riduzione del consumo di suolo (L.R. n°31/2014);
- Azioni di semplificazione e incentivazione a favore dell'organico sviluppo territoriale;
- Rigenerazione urbana e territoriale delle aree e degli insediamenti non utilizzati o sottoutilizzati (L.R. n°18/2019) con coordinamento con le azioni già intraprese;

- Riqualificazione dei nuclei storici e valorizzazione della centralità degli ambiti storico-culturali per la vita quotidiana anche quali poli attrattivi turistici;
- Adeguamento dello strumento urbanistico alle risultanze di valutazioni e procedure in corso finalizzate alla valorizzazione di aree e edifici nei centri urbani;

2. *SEMPLIFICAZIONE E INCENTIVAZIONE*

- Aggiornamento della visione strategica del Documento di Piano secondo le linee programmatiche dell'Amministrazione come fin qui perseguite;
- Aggiornamento del quadro conoscitivo e dello stato di attuazione del vigente strumento;
- Aggiornamento e integrazione della base cartografica del P.G.T. (nuovo DBT regionale);
- Aggiornamento e semplificazione della struttura del P.G.T.;
- Coordinamento con la pianificazione sovraordinata nazionale e regionale che interessi gli aspetti urbanistici edilizi (mobilità sostenibile, infrastrutture locali e sovralocali - raddoppio ferroviario, adeguamento e miglioramento edifici pubblici sotto gli aspetti termici e sismici, ecc.);
- Integrazioni finalizzate a rendere coerente lo strumento urbanistico con le azioni di sviluppo attuate o in fase di attuazione da parte dell'Amministrazione comunale negli ambiti sociale, economico, produttivo, commerciale,
- Facilitare l'integrazione tra programmazione urbanistica e settore produttivo e terziario riconoscendo al territorio il ruolo di cerniera con la città capoluogo;
- Favorire il ruolo del commercio e del Distretto Diffuso del Commercio come opportunità per incentivare l'attrattività urbana e rivitalizzare il nucleo storico;
- Verifica e aggiornamento del tessuto produttivo e delle mutate esigenze del comparto per incentivare l'occupazione e lo sviluppo anche di attività innovative;

3. *QUALITÀ DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI*

- Valorizzazione del patrimonio pubblico promovendo integrazioni e miglioramenti degli spazi di fruizione pubblica con l'aggiornamento del Piano dei Servizi conseguente alle acquisizioni patrimoniali ed alle cessioni attuate dal Comune durante la vigenza del PGT;
- Integrazione e miglioramento dei servizi dedicati al tessuto economico mediante l'attuazione di politiche di welfare, studio e condivisione di azioni con il comparto produttivo, terziario e turistico;
- Integrazione dei servizi esistenti e di progetto attualizzandoli con finalità di concreta fattibilità;
- Riqualificazione degli spazi aperti verdi e sportivi con azioni coordinate e trasversali a sostegno della qualità del vivere Curtatone;
- Riqualificazione dei servizi dei centri storici connotandoli come nuclei aggregatori da frequentare come centri sociali/culturali/commerciali;

4. *VALORIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E TUTELA DELLE AREE AGRICOLE, FRUIZIONE DEL PAESAGGIO RURALE*

- Valorizzazione dell'ambito rurale con attenzione alla sostenibilità e alla componente turistica quale opzione multifunzionale di salvaguardia paesaggistica e ambientale;
- Riqualificazione dei nuclei e degli edifici rurali abbandonati e/o dismessi connotati da tratti rilevanti a livello storico culturale;
- Valorizzazione del paesaggio rurale e della sua fruizione come scelta strategica per il territorio di Curtatone con particolare attenzione alla mobilità lenta, ai percorsi rurali esistenti, alla presenza diffusa di corsi d'acqua;

- Ridefinizione delle fasce di interazione lungo i margini urbani;
- Interconnessione tra paesaggio agricolo e urbano;
- Valorizzazione del reticolo idrico rurale;

5. AZIONI PRINCIPALI CORRELATE:

- Aggiornamento dello studio e determinazione del reticolo idrografico principale e minore con contestuale recepimento negli atti del P.G.T.;
- Recepimento e attuazione del Piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nello strumento urbanistico correlato alla pianificazione d'emergenza;
- Definizione del RIM di competenza comunale del relativo regolamento di polizia idraulica;
- Recepimento e integrazione del quadro normativo (R.R. n°7/2017 e s.m.i.) inerente all'Invarianza idraulica per favorire l'incremento della permeabilità dei suoli;
- Aggiornamento e integrazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. con particolare riferimento al recepimento degli studi effettuati;
- Redazione della "Carta del consumo di suolo comunale" per recepire le soglie di riduzione definite dai criteri del P.T.R. e del P.T.C.P. entro il 2025;
- Elaborazione del BES – Bilancio Ecologico del Suolo coerentemente ai criteri di riduzione del consumo di suolo disposti dalla L.R. n°31/2014, dal P.T.R. anche con la riduzione di previsioni del P.G.T. per le quali i proprietari hanno dimostrato disinteresse;
- Salvaguardia e valorizzazione delle aree agricole, con il riconoscimento dei suoli destinati all'agricoltura, sui quali impedire processi di trasformazione non coerenti, sostenendo il ruolo dell'agricoltura come fattore di produzione e come elemento di salvaguardia ambientale;
- Sviluppo della Rete Ecologica Comunale (REC), valorizzando il ruolo delle aree rurali e dei corsi d'acqua e dei sistemi e cluster di verde urbano, in una logica di progetti ambientali a cui aggiungere le aree ad oggi non ancora adeguatamente tutelate, funzionali alla formazione di sistemi coerenti e con un disegno riconoscibile;
- Ridefinizione delle Norme Tecniche di Attuazione del DdP, PdR e del Pds in coerenza con la recente e rilevante legislazione nazionale e regionale emanata in materia edilizia ed urbanistica dalla approvazione del P.G.T., alla modulistica unificata e coerentizzate con il nuovo R.E.T. – Regolamento Edilizio Tipo regionale;
- Recepimento di ottimizzazioni, variazioni, semplificazioni, specificazioni di errori materiali riscontrati in fase applicativa durante gli anni di vigenza del Piano;
- Ridigitalizzazione del P.G.T. sul nuovo DBT regionale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/2005 e dei recenti disposti normativi regionali;
- Approfondimento delle strategie di rigenerazione urbana e degli ambiti già individuati o da individuare.
- Attivazione di processi di ascolto del territorio con particolare attenzione agli attori economici e sociali, ai cittadini, per una maggior condivisione degli obiettivi mediante l'analisi, valutazione e collocazione nel contesto del piano delle istanze ed esigenze espresse direttamente dalle imprese e dai cittadini;

Visti:

- la Legge Regionale 11/03/2005, n°12 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio";
- la Legge Regionale 28/11/2014, n°31 e s.m.i., "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato";

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n°152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Consiglio Regionale 13/03/2007, n°VIII/351, "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi";
- la Delibera di Giunta Regionale n°IX/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ...";

Richiamato l'art. 4 della L.R. n°12/2005 e s.m.i. con il quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e viste altresì le deliberazioni di Giunta Regionale e le circolari in materia di valutazione ambientale di piani o programmi;

Considerato che:

- il procedimento di VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione di strumenti urbanistici e loro varianti;
- il processo di VAS deve essere formalmente avviato ed il relativo avviso deve essere pubblicato, ai sensi del punto 5.9 dell'allegato A della D.C.R. n°VIII/351 del 13/03/2007, sul BURL, su almeno un quotidiano a diffusione locale e sul sito dedicato di Regione Lombardia;
- i soggetti interessati al procedimento di VAS sono: il proponente, l'autorità procedente, l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, il pubblico;
- consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili del processo partecipato di VAS;
- la Conferenza di VAS costituisce il momento di confronto tra l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, per l'acquisizione di elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso da tutti gli attori interessati dal processo di VAS;

Preso atto che:

- il *proponente* è inteso come soggetto pubblico o privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il piano/programma soggetto alle disposizioni del D.Lgs. n°152/2006;
- l'*autorità procedente* è intesa come la pubblica amministrazione che elabora il P/P ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispose il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il P/P; tale autorità è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di P/P;
- l'*autorità competente per la VAS* è intesa come pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di valutazione ambientale e l'elaborazione del parere motivato, individuata dall'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267 e che abbia le seguenti peculiarità: separazione rispetto all'autorità procedente, adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs n°267/2000 e competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

- i *soggetti competenti in materia ambientale* sono da riferirsi in modo non esaustivo a: ARPA, ATS, Enti gestori aree protette, Segretariato regionale per i beni e attività culturali e turismo della Lombardia, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle province di Cremona, Lodi e Mantova, Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se prevista la Valutazione di incidenza), Autorità competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA);
- gli *enti territorialmente interessati* sono da intendersi: Regione; Provincia, Comuni interessati e confinanti; Autorità di Bacino e Gestori Servizi Pubblici;
- il *pubblico e il pubblico interessato* sono da intendersi tutti e in particolare per pubblico interessato: le associazioni e confederazioni di categoria, gli ordini professionali, le camere di commercio, comitati, confessioni e ordini religiosi, ecc.;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Graziella Trippini Responsabile del Servizio Urbanistica/Edilizia privata e che lo stesso è in assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n°241/1990;

Tenuto conto che spetta all'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individuare e definire con atto formale reso pubblico:

- a. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione, dando atto che non vi sono enti transfrontalieri interessati dal processo di VAS e che l'area del territorio comunale è interessata dalla presenza di un SIC;
- b. i singoli settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;
- c. le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- d. le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;

Ritenuto necessario, data la portata delle modifiche da apportare al P.G.T., di dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Variante urbanistica generale per l'adeguamento del P.G.T. al P.T.C.P. integrato ai sensi della L.R. n°31/2014 sul consumo di suolo, come conseguenza diretta dell'avvio del procedimento del Piano stesso, avvenuta con D.G.C. n°201 del 24/10/2022, individuando le figure coinvolte nella valutazione stessa, quali l'autorità procedente, l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati in conformità alle determinazioni e ai modelli metodologici individuati dalla Regione Lombardia con propria D.G.R. n°IX/761 del 10/11/2010 e s.m.i. con riferimento al D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.;

Ritenuto, altresì, di dare notizia del presente procedimento con specifico avviso da pubblicare sul BURL, sul sito dedicato di Regione Lombardia, all'Albo on line comunale, sul sito web del Comune, su un quotidiano locale e renderlo pubblico con ogni altra forma di comunicazione di cui il Comune si avvale;

Ritenuto altresì di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 34, comma 4°, del D.L.vo 18/08/2000, n°267, al fine di consentire di procedere al più presto con le pubblicazioni del relativo avviso;

Visti e richiamati:

- la vigente normativa in materia;
- la Legge Regionale 11/03/2005, n°12 e s.m.i., “Legge per il governo del territorio”;
- la Legge Regionale 28/11/2014, n°31 e s.m.i., “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”;
- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n°152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Delibera di Consiglio Regionale 13/03/2007, n°VIII/351, “Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi”;
- la Delibera di Giunta Regionale n°IX/761 del 10/11/2010 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ...”;
- la Delibera di Giunta Regionale n°IX/3836 del 25/07/2012 “Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ...”;
- la Delibera di Giunta Regionale n°XI/2667 del 16/12/2019 “Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) - valutazione di incidenza (VINCA) - verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a promozione regionale comportanti variante urbanistica/territoriale (art. 4, c. 1, l.r. 12/2005), in attuazione del programma strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale lombarda”;
- la Circolare regionale n°13071 del 14/12/2010 della D.R. Territorio e Urbanistica avente ad oggetto “L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - V.A.S. nel contesto comunale”;
- la Legge Regionale 26/11/2019, n°18 “Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”;
- la Legge 07/08/1990, n°241 e s.m.i., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il vigente Statuto Comunale;
- il Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n°267;
- i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49, comma 1°, del Testo Unico dell’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n°267, dal Responsabile del Settore Urbanistica/Edilizia privata sulla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario sulla regolarità contabile, allegati al presente atto;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **Di delineare**, come riportato nelle premesse alla presente deliberazione, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici della **VARIANTE URBANISTICA GENERALE PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO DI GOVERNO (PGT) AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) INTEGRATO AI SENSI DELLA L.R. 31/2014**

SUL CONSUMO DI SUOLO E CONTESTUALE ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO E DEGLI ATTI CORRELATI il cui avvio del procedimento è avvenuto a seguito della deliberazione di Giunta Comunale n°201 del 24/10/2022;

2. **Di dare avvio**, come conseguenza diretta, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica – VAS – riferita alla suddetta Variante generale al P.G.T.;
3. **Di individuare** quale percorso metodologico-procedurale da seguire nella VAS di Piano, quello descritto dagli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”, approvati con D.C.R. n°351 del 13/03/2007, sempre nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., nonché della Circolare regionale “L’applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale”, approvata con Decreto dirigenziale n. 13071 del 14/12/2010;
4. **Di individuare e nominare** le seguenti figure coinvolte nella VAS:
 - *SOGGETTO PROPONENTE* il Comune di Curtatone, nella persona del Sindaco Pro-tempore;
 - *AUTORITÀ PROCEDENTE* il Responsabile del Servizio comunale Urbanistica/Edilizia privata: Arch. Graziella Trippini;
 - *AUTORITÀ COMPETENTE* per la VAS il Responsabile del Servizio comunale Lavori Pubblici, Ecologia e Ambiente, Patrimonio e Protezione Civile: Ing. Giovanni Trombani;
5. **Di individuare** altresì, di concerto con l’Autorità competente per la VAS, i seguenti soggetti:
Soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia – Mantova;
 - ATS Val Padana – Sede territoriale di Mantova;
 - Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Lombardia;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi;
 - Parco del Mincio anche quale gestore rispettivamente:
 - ZSC Ansa e Valli del Mincio - IT20B0017;
 - ZSC Vallazza - IT20B0010;
 - ZPS Valli del Mincio - IT20B0009;
 - ZPS Viadana Portiolo San Benedetto Po e Ostiglia - IT20B0501;
 - Parco Oglio Sud anche quale gestore rispettivamente:
 - ZSC Torbiere di Marcaria - IT20B0005;
 - ZSC Lanca C.na S. Alberto - IT20B0003;
 - ZSC Bosco foce Oglio - IT20B0001;
 - ZPS Parco Oglio Sud - IT20B0401;
 - Provincia di Mantova quale Autorità competente in materia di SIC e ZPS e Area Tutela e Valorizzazione dell’ambiente;
 - Autorità Distrettuale di Bacino per il fiume Po;

- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Agenzia Ambito Territoriale Ottimale (AATO);
- Consorzio di Bonifica Territori del Mincio;
- Consorzio di Bonifica Garda - Chiese;
- Regione Carabinieri Forestale “Lombardia” Gruppo di Mantova;
- Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Verona quale ente gestore ZSC/ZPS “Bosco Fontana” IT20B0011;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - D.G. Territorio e Sistemi Verdi;
- Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Val Padana – Mantova;
- Prefettura di Mantova;
- Provincia di Mantova;
- Comuni contermini al territorio comunale:
 - Comune di Mantova (MN);
 - Comune di Borgo Virgilio (MN);
 - Comune di Marcaria (MN);
 - Comune di Castellucchio (MN);
 - Comune di Rodigo (MN);
 - Comune di Porto Mantovano (MN);

Enti gestori di servizi

- Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia;
- Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio di Mantova;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- TERNA S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Mynet S.r.l.;
- Tea S.p.A. – Tea rete luce;
- AqA S.r.l.;
- Sei s.r.l.;
- Mantova Ambiente S.r.l.;
- Apica S.p.A. – Gruppo a2a;
- Italgas S.p.A.;
- Snam S.p.A.;
- ARIA S.p.A.;
- REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale trasporti e mobilità sostenibile;

- REGIONE LOMBARDIA - Direzione Generale Infrastrutture e opere pubbliche;
- STRADIVARIA S.p.A.;
- R.F.I. S.p.A.;
- R.F.I. – Commissario per il Raddoppio ferroviario Codogno – Cremona – Mantova;
- R.F.I. – RUP per il Raddoppio ferroviario Codogno – Cremona – Mantova;
- Rete Ferroviaria Italiana – TRENORD S.r.l.;
- ANAS S.p.A.

Pubblico e pubblico interessato:

- CGIL Mantova;
- CISL Mantova;
- UIL Mantova;
- Consulta tecnica degli ordini e dei collegi della provincia di Mantova;
- Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Mantova;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova;
- Collegio dei Geometri della Provincia di Mantova;
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- ALER di Brescia, Cremona e Mantova – Unità Operativa di Mantova;
- Camera di Commercio di Mantova;
- Confesercenti;
- Confcommercio Mantova;
- Associazione industriali (CONFINDUSTRIA);
- Ance Mantova – Collegio costruttori edili;
- Associazione Piccole Imprese (API);
- Confartigianato Mantova;
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa Mantova;
- Confagricoltura Mantova;
- Federazione Provinciale Coldiretti Mantova;
- Confederazione Italiana Agricoltori Mantova (CIA);
- Comitato Provinciale Lega Cooperative - Legacoop;
- Confcooperative – Unione Provinciale di Mantova;
- Federconsumatori della Provincia di Mantova;
- Associazione Italiana Consumatori;
- Difesa e Orientamento Consumatori;
- Confconsumatori;

- Lega consumatori di Mantova c/o Acli;
- Diocesi di Mantova;
- Parrocchie di Montanara, San Silvestro, Levata, Buscoldo, Romanore;

Forze politiche in Consiglio Comunale (capigruppo)

Singoli cittadini, gruppi, associazioni, comitati locali

6. **Di demandare:**

- all'*Autorità procedente* l'adozione dei provvedimenti e atti conseguenti al presente provvedimento in merito all'adempimento della pubblicità relativa all'avvio del procedimento in oggetto, nonché a tutte le forme di pubblicità, informazione, diffusione e partecipazione del pubblico;
- all'*Autorità competente per la VAS* la facoltà di integrare l'elenco dei soggetti coinvolti a condizione che ciò comporti una maggior partecipazione al procedimento di valutazione ambientale strategica riferita alla suddetta Variante generale al P.G.T.;

7. **Di precisare** che:

- al fine di garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento della cittadinanza, operatori di settore, delle associazioni di categoria e ambientaliste, parti sociali, parti economiche, gruppi, associazioni anche professionali ed istituzioni, comitati, presenti sul territorio, verranno utilizzati i mezzi di pubblicazione ritenuti più idonei, in particolare verrà utilizzato quale mezzo principale il sito internet comunale a cui verranno poi associate altre forme di comunicazione di cui il Comune si può avvalere;
- a seguito della pubblicazione dell'Avvio di avvio del procedimento di VAS, qualora alcune associazioni chiedessero di poter partecipare direttamente alle sedute della conferenza, si provvederà con successivo eventuale atto ad individuare quali siano le più rappresentative, favorendo in tal modo la loro partecipazione diretta alle sedute;

8. **Di disporre** che del presente procedimento venga data notizia con specifico avviso da pubblicare sul BURL, sul sito dedicato di Regione Lombardia, all'Albo on line comunale, sul sito web del Comune, su un quotidiano locale e reso pubblico con ogni altra forma di comunicazione ritenuta idonea;

9. **Di dare comunicazione** della presente deliberazione agli enti territorialmente e funzionalmente interessati e con competenza specifica in materia ambientale come individuati al precedente punto 5;

10. **Di istituire** la Conferenza di Verifica per la VAS, articolata in almeno due sedute da convocarsi attraverso specifici avvisi;

11. **Di demandare** all'Autorità Procedente ed all'Autorità Competente, d'intesa tra loro, l'espletamento dei successivi adempimenti di rispettiva competenza;

12. Data l'urgenza, con separata e unanime votazione, **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n°267.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Carlo Bottani

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rossella Russo

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)
